



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI

CAPITOLATO D'ONERI

**per l'esecuzione del servizio di mediazione
interculturale rivolto alle scuole del sistema
scolastico cittadino**

Art. 1 – Oggetto

LOTTO UNICO (CPV 85310000-5) concernente l'esecuzione del servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi per la prima infanzia del sistema scolastico cittadino, nell'ambito del territorio del Comune di Genova.

Il servizio di mediazione interculturale rientra nelle azioni rivolte dal Comune di Genova alla particolare tutela e promozione dei Diritti dell'Infanzia, secondo quanto previsto dalla Convenzione internazionale sui Diritti del Fanciullo (ONU 20/11/1989) ed è incluso già nelle azioni promosse dal Protocollo di intesa del 2001 tra Comune di Genova, Provincia di Genova, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria del Ministero della Pubblica Istruzione e Università di Genova, dal 2011 come tavolo di concertazione tematica della Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome di Genova e dal 2016 come servizio integrante le attività della Conferenza scolastica cittadina stessa.

Il servizio di mediazione interculturale rivolto a scuole e servizi educativi prevede la seguente modalità d'intervento: **sostegno alle scuole nella progettazione di interventi di inclusione scolastica, nella realizzazione di attività interculturali e nelle azioni di ambientamento di alunni di origine straniera.**

Gli obiettivi specifici di tale modalità d'intervento sono:

- promuovere percorsi di educazione interculturale nelle scuole del primo ciclo di istruzione e nei servizi educativi del Comune di Genova, con attenzione alle specificità dei diversi territori;
- sostenere una stabile integrazione dei bambini e delle famiglie con cittadinanza non italiana, con particolare attenzione alle comunità più ampiamente presenti sul territorio del Comune di Genova, anche attraverso l'esercizio consapevole dei propri diritti e l'osservanza, altrettanto consapevole, dei doveri connessi al rispetto delle leggi e normative vigenti;
- orientare gli insegnanti nell'utilizzo di strumenti relativi all'accoglienza e all'educazione interculturale e rinforzare i progetti di prevenzione degli stereotipi, elaborati dalle scuole e dai servizi educativi cittadini;
- favorire la relazione tra la scuola e le famiglie di origine straniera, nei momenti formali e informali della vita scolastica, promuovendo la partecipazione e facilitando l'accoglienza e l'inserimento nella scuola e nelle classi degli alunni di origine straniera o di recente immigrazione, attraverso l'adesione ad azioni promosse dalla scuola a tale scopo,
- valorizzare le lingue e le culture di provenienza degli alunni e facilitare l'incontro e lo scambio tra culture diverse;
- facilitare l'utilizzo della rete di servizi presenti sul territorio e lo scambio informativo tra Istituzioni Scolastiche e i vari servizi, socio-educativi, culturali, sanitari, giudiziari.

Gli obiettivi specifici vengono raggiunti principalmente attraverso l'attività della figure professionale di mediatore interculturale, che si articola, nel modello genovese, in:

- **Mediatore Interculturale per il Primo Inserimento**, cioè figura di supporto ai servizi educativi e scolastici, che opera direttamente con i destinatari del servizio: alunni, famiglie, insegnanti, personale scolastico, dirigenti scolastici, operatori dei servizi comunali, allo scopo, non solo di svolgere un pur utile lavoro di interpretariato, ma soprattutto di facilitare la comprensione reciproca tra alunni e scuola e tra famiglia e scuola in tutte le sue componenti;
- **Mediatore Interculturale Educativo**, cioè un mediatore interculturale con una comprovata esperienza tecnica almeno triennale, realizzata in ambito scolastico al fianco di docenti esperti in pedagogia interculturale e comprovata dalla frequenza a corsi specifici per un minimo di 25

ore complessive nell'arco della vita professionale e di cui, nella prospettiva della formazione continua, almeno 6 realizzatesi nell'ultimo anno.

La figura e il ruolo del mediatore interculturale sono normate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1027 del 25/10/2006 secondo le seguenti caratteristiche: "... il mediatore interculturale svolge attività di mediazione tra cittadini immigrati e la società di accoglienza, promuovendo, sostenendo e accompagnando entrambe le parti nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche, nella promozione sul territorio di una cultura di accoglienza e integrazione socio economica nei confronti degli immigrati, nella valorizzazione delle culture di appartenenza, nella conoscenza dei diritti e dei doveri vigenti in Italia per gli immigrati, nell'accesso a servizi pubblici e privati. Assiste le strutture di servizio nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte all'utenza immigrata".

Il Comune di Genova, attraverso la struttura tecnica del Centro Scuole e Nuove Culture (C.S.N.C.) è promotore della regia complessiva dell'offerta progettuale rivolta alle scuole. Le Istituzioni Scolastiche invitate a loro volta, attraverso gli organismi della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, partecipano alla progettazione degli interventi.

La complessità del servizio, rende necessario che l'Aggiudicataria istituisca un'*équipe* di coordinamento, che preveda, oltre ad un responsabile dell'*équipe* di coordinamento, 1 coordinatore della gestione e dell'erogazione del servizio, anche un mediatore interculturale.

Art. 2 - Contratto

Il contratto avrà validità di mesi 12 (dodici), dal 01/05/2017 al 30/04/2018.

Qualora, per motivi di forza maggiore, non dipendenti dall'Aggiudicataria, non risulti possibile il raggiungimento del monte ore complessivo previsto al successivo art. 5, più le eventuali ulteriori ore aggiuntive offerte dall'Aggiudicataria in sede di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio, si procederà ad una estensione della durata del contratto per un periodo massimo di ulteriori 3 mesi, restando invariato l'importo contrattuale.

Il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MEPA di CONSIP e successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. L'onere dell'imposta di bollo dovuta è a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Art. 3 – Importo

L'importo massimo complessivo presunto per l'esecuzione del servizio in oggetto e posto a base di gara è pari ad Euro 144.028,20 (cento quaranta quattromila ventotto/20), I.V.A esclusa.

Il Comune di Genova, vista la Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e la Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché l'esecuzione del servizio non comporta alcun rischio di interferenze e, pertanto, l'importo degli oneri della sicurezza risulta pari a zero.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 4 - Attività e prestazioni

La programmazione degli interventi, la regia, la supervisione e il monitoraggio della qualità del servizio saranno curati dal Responsabile dell'U.O. Sistema Scolastico Cittadino-Direzione Scuola e Politiche Giovanili del Comune di Genova, o da suo delegato, di concerto con l'Impresa Aggiudicataria.

Gli interventi saranno attuati attraverso un costante raccordo con le Istituzioni Scolastiche Autonome (I.S.A.), realizzato nelle sedi previste dalla Conferenza Cittadina delle I.S.A., a livello centrale e territoriale, e in collaborazione con il Centro Risorse Alunni Stranieri (C.R.A.S.) dell'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria.

I mediatori interculturali operano sempre in affiancamento ai responsabili delle attività per la scuola, o di loro delegati, quali personale delle segreterie e insegnanti e svolgono la loro attività principalmente all'interno delle scuole,

Non sono esclusi momenti di mediazione da realizzarsi presso servizi territoriali e centri culturali o presso i Front office municipali durante il periodo in cui sono aperte le iscrizioni per le scuole e i nidi comunali.

Il servizio di mediazione interculturale prevede le seguenti tipologie di attività e prestazioni:

A. Mediazione interculturale per il primo inserimento

che si articola in *azioni di ambientamento per alunni di recente immigrazione nelle scuole e nei servizi educativi*.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ facilitazione della comunicazione scuola/famiglia, insegnanti/alunni e tra alunni, anche attraverso il supporto di interpretariato linguistico e di traduzione;
- ✓ sostegno agli insegnanti per l'individuazione delle competenze scolastiche pregresse;
- ✓ appoggio a iniziative di accoglienza messe in atto dalle scuole;
- ✓ accompagnamento degli alunni di origine straniera nel loro primo impatto con i servizi scolastici;
- ✓ informazioni sui corsi di italiano L2 e orientamento sui materiali e sui testi utilizzati a scuola;
- ✓ supporto a progettazioni scolastiche volte a migliorare il clima di classe in occasione di nuovi inserimenti;
- ✓ condivisione di materiali, strumenti ed esperienze tese a favorire la comprensione del sistema scolastico;
- ✓ informazioni sulle modalità di iscrizione ai servizi educativi della prima infanzia comunali.

Per la buona riuscita di tale prestazione finalizzata **al primo inserimento** e all'ambientamento è necessaria la presenza di almeno **7** mediatori interculturali di diverse provenienze di cui:

- **3** mediatori di provenienza ispanoamericana o con approfondita conoscenza della lingua e della cultura ispanoamericana, tra i quali almeno 1 di provenienza ecuadoriana;
- **1** mediatore di provenienza cinese o con approfondita conoscenza della lingua e della cultura cinese;
- **1** mediatore di provenienza maghrebina o con approfondita conoscenza della lingua e della cultura arabo-maghrebina;
- **1** mediatore di provenienza albanese o con approfondita conoscenza della lingua e delle cultura albanese;
- **1** mediatore di provenienza rumena o con approfondita conoscenza della lingua e delle cultura rumena.

Oltre alla presenza dei mediatori di cui sopra, qualora l'Aggiudicataria abbia proposto, nell'ambito del progetto presentato in sede di gara, ai fini dell'attribuzione del punteggio per gli item B.1) e B.2) di cui all'art.6 del Disciplinare, la presenza di ulteriori mediatori con approfondita conoscenza delle lingue e culture di cui sopra, nonché di provenienza, o con approfondita conoscenza, di altre aree linguistiche e culturali, in particolare: romanes, bangla, tamil, bengalese, turca, filippina,

wolof, cingalese, brasiliana, polacca, russa, ibo, yoruba, serbocroata e araba mediorientale, è fatto obbligo all'Aggiudicataria medesima di garantire la presenza nel servizio di mediazione degli ulteriori mediatori offerti per tutto il periodo di validità contrattuale.

B. Mediazione interculturale educativa

che si articola in *azioni finalizzate alla realizzazione di progetti interculturali delle scuole*, da realizzarsi anche in collaborazione con i servizi territoriali di riferimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ promozione di percorsi di educazione interculturale nelle scuole e partecipazione a progetti di accoglienza;
- ✓ interventi a sostegno della partecipazione degli alunni alle attività della scuola e della presenza alla vita democratica della scuola da parte delle famiglie di origine straniera;
- ✓ azioni tese a valorizzare le lingue e le culture di provenienza degli alunni e a facilitare l'incontro e lo scambio tra culture diverse;
- ✓ partecipazione a progetti di continuità educativa tra più ordini di scuola e a progetti di orientamento scolastico;
- ✓ supporto a progetti di contrasto all'abbandono scolastico e azioni tese a potenziare il raccordo tra scuola e servizi sul territorio;
- ✓ percorsi di approfondimento laboratoriale su tematiche specifiche;
- ✓ azioni di informazione rivolte agli insegnanti sulle cittadinanze e sui contesti di provenienza di alunni neoarrivati, richiedenti asilo, in ricongiungimento familiare o in affido/adozione internazionale;
- ✓ organizzazione e svolgimento del servizio di prima accoglienza, inclusa la ricerca e la raccolta della documentazione plurilingue;
- ✓ partecipazione ad attività rivolte a studenti dei C.P.I.A. inseriti in progetti di accoglienza in qualità di richiedenti asilo;
- ✓ produzione di materiali in più lingue su richiesta e uso delle scuole;
- ✓ preparazione e realizzazione di momenti informativi per le insegnanti e le famiglie sulle culture di origine;
- ✓ preparazione e realizzazione di momenti pubblici, quali conferenze e workshop, secondo quanto, eventualmente, proposto dall'Aggiudicataria nell'ambito del progetto presentato in sede di gara, ai fini dell'attribuzione del punteggio per gli elementi di valutazione previsti al punto A) QUALITÀ DEL PROGETTO, con particolare riferimento all'item A.4), di cui all'art. 6 del Disciplinare.

Per la buona riuscita del servizio è richiesto un numero di operatori, tra part time e tempo pieno, in grado di offrire un servizio stabile e regolare, impegnando, anche a rotazione, almeno **7** operatori di diversa provenienza; si richiede inoltre la presenza di almeno un mediatore di origine Ecuatoriana.

C. Coordinamento

Per poter realizzare il servizio di mediazione interculturale con coerenza e omogeneità nelle diverse realtà educative, è necessario prevedere specifiche azioni di coordinamento nella gestione del personale e della documentazione amministrativa e tecnica; pertanto, l'Aggiudicataria è tenuta a individuare alcune figure specifiche con compiti di coordinamento gestionale interno delle attività relative ai servizi oggetto del presente Capitolato, che andranno a costituire un'équipe di coordinamento.

In particolare i compiti dell'équipe di coordinamento sono:

- ✓ concertazione di tempi e modalità di erogazione dei servizi attraverso una macrofase di progettazione generale e attraverso incontri periodici con il Responsabile dell'U.O. Sistema Scolastico Cittadino o suo delegato;

- ✓ assegnazione e gestione degli interventi di mediazione a partire dalle richieste provenienti dalle I.S.A. e dai servizi educativi del Comune di Genova;
- ✓ riprogettazione *in itinere* degli interventi, sulla base delle valutazioni in merito all'andamento del servizio e di eventuali nuovi progetti che finanzino iniziative di mediazione interculturale nelle scuole;
- ✓ riunioni periodiche con i mediatori interculturali, in particolare con i mediatori interculturali educativi;
- ✓ rendicontazione periodica sull'andamento del servizio e al termine dell'anno scolastico di riferimento;
- ✓ produzione regolare di un *report* in merito alle azioni di primo inserimento e al termine dell'anno scolastico di riferimento;
- ✓ creazione e costante aggiornamento, in seguito ad ogni eventuale variazione, dei calendari delle azioni di mediazione educativa;
- ✓ raccolta e riordino dei materiali documentali prodotti dai singoli mediatori interculturali;
- ✓ gestione delle riunioni con i mediatori interculturali, verbalizzazione delle stesse;
- ✓ preparazione dei materiali e della documentazione necessaria all'erogazione del servizio e *ex post* raccolta e riordino degli stessi, permettendone la pubblicazione sul sito, su Atlante Pedagogico e sulla pagina facebook del C.S.N.C.;
- ✓ costruzione, anche in collaborazione con il personale tecnico del C.S.N.C., di materiali didattici o informativi ad uso delle scuole.

L'equipe multidisciplinare dovrebbe prevedere la presenza almeno delle seguenti figure:

- **1** coordinatore responsabile di comprovata esperienza, almeno quinquennale nel campo della gestione e organizzazione di servizi di mediazione interculturale; il responsabile avrà compiti di supervisione e monitoraggio complessivo del servizio erogato dall'Aggiudicataria e di relazione periodica con la C.A.;
- **1** coordinatore gestionale dell'*équipe* multidisciplinare per l'organizzazione e l'erogazione del servizio e l'attività di raccordo fra i mediatori impiegati;
- **1** mediatore interculturale educativo, anche a rotazione, che riporti nell'*équipe* di coordinamento i contenuti tecnici necessari al continuo miglioramento del servizio.

Nell'ambito dell' *équipe* di coordinamento è prevista la delega di alcune funzioni al personale amministrativo con competenze informatiche e gestionali, in particolare per gestire anche informaticamente l'assegnazione dei mediatori interculturali alle attività e ai progetti scolastici, per elaborare la reportistica necessaria a documentare la realizzazione del servizio stesso e per archiviare e rendere disponibile la documentazione per tutto l'arco del servizio, fino ai tempi di archiviazione previsti dalla legge vigente.

Art. 5 - Modalità di esecuzione del servizio

A. Mediazione interculturale per il primo inserimento:

- ✓ ***interventi della durata di almeno 10 ore complessive***, da realizzarsi, presso la classe/plesso che abbia rilevato necessità di un'azione di sostegno all'ambientamento e all'inserimento di alunni nuovi arrivati in Italia (N.A.I.). Il servizio include, a carico dell'Aggiudicataria, anche il lavoro di back office, per la preparazione dell'intervento e per la preparazione dei materiali da fornire alle insegnanti e momenti di confronto con colleghi più esperti, attraverso una consulenza informativa, da realizzarsi anche in collaborazione con il Centro Scuole Nuove Culture;
- ✓ ***interventi in presenza o via telefono***, che si rendano necessari per coprire fabbisogni urgenti e sporadici, legati alle fasi di iscrizione, con particolare attenzione ai servizi 0/6 anni del Comune di Genova, fino ad un massimo di 200 ore complessive per tutta la durata del contratto.

L'Aggiudicataria cura il coordinamento gestionale dell'assegnazione dei mediatori interculturali garantendo una risposta alle richieste entro e non oltre 5 giorni lavorativi.

In caso di offerta migliorativa presentata in sede di gara dall'Aggiudicataria per l'item C.4), di cui all'art. 6 del Disciplinare, la stessa deve garantire la risposta alle richieste entro il minor termine offerto.

L'intervento del Mediatore interculturale per il primo inserimento è programmato di concerto con le figure strumentali previste dalle I.S.A. o dalle Scuole Comunali e con i mediatori interculturali educativi di riferimento, ove presenti, e comunicato al C.S.N.C. **L'intervento deve svolgersi entro un mese dalla presentazione della richiesta** pervenuta da parte della scuola. Le richieste per l'assegnazione di ulteriori interventi brevi, devono essere comunicate al C.S.N.C., per una preventiva valutazione congiunta.

Il monte ore minimo richiesto per le azioni di primo inserimento è di 1700 (millesettecento) ore.

In caso di offerta migliorativa presentata in sede di gara dall'Aggiudicataria per l'item C.1), di cui all'art. 6 del Disciplinare, il monte ore richiesto per le azioni di primo inserimento è di **1700 (millesettecento) ore più le ulteriori ore offerte.**

B. Mediazione interculturale educativa:

- ✓ *co-progettazione e realizzazione di attività interculturali da svolgersi presso il Centro Scuole e Nuove Culture e in almeno 23 Istituti comprensivi statali o nei servizi educativi comunali* con una presenza di minori stranieri superiore al 25% o che presentino specifiche progettualità educative. Ciascun mediatore interculturale effettuerà almeno 4 ore settimanali nelle scuole individuate, in uno o più giorni alla settimana stabiliti per tutta la fase di progetto e concordati con l'insegnante di riferimento della scuola/IC. Le attività svolte presso il Centro Scuole e Nuove Culture potranno prevedere anche momenti dedicati alla produzione di materiale documentale utile alla consulenza progettuale per le insegnanti.

Il monte ore minimo complessivo richiesto per le azioni di mediazione educativa è pari a 4750 (quattromila settecentocinquanta) ore. Tale numero è suscettibile di aumento in funzione delle eventuali ulteriori ore proposte dall'Aggiudicataria nell'offerta tecnica.

In caso di offerta migliorativa presentata in sede di gara dall'Aggiudicataria per l'item C.2), di cui all'art. 6 del Disciplinare, il monte ore richiesto è di **4750 (quattromila settecentocinquanta) ore più le ulteriori ore offerte.**

C. Coordinamento.

L'Aggiudicataria cura il coordinamento gestionale dell'assegnazione dei mediatori interculturali e si impegna a presentare *report* periodici e i calendari degli incontri e degli impegni progettati con le scuole, previo accordo con le insegnanti referenti degli Istituti Comprensivi/plessi, entro il più breve tempo possibile. L'Assegnataria cura la costruzione dell'archivio della documentazione necessaria allo svolgimento e monitoraggio del servizio.

L'Aggiudicataria sarà invitata presso il CSNC per partecipare a riunioni periodiche di monitoraggio delle attività, sia dal punto di vista della congruità economica, sia da quello della qualità delle prestazioni.

Per le azioni dell'équipe di coordinamento è previsto il riconoscimento di un monte ore di almeno **470 (quattrocentosettanta) ore.**

In caso di offerta migliorativa presentata in sede di gara dall'Aggiudicataria per l'item C.3", di cui all'art. 6 del Disciplinare, il monte ore richiesto è di **470 (quattrocentosettanta) ore più le ulteriori ore offerte.**

Art. 6 – Personale

I mediatori interculturali potranno essere di cittadinanza italiana, comunitaria o extracomunitaria; a tutti i mediatori è richiesta una conoscenza approfondita della propria lingua madre, anche nei suoi aspetti morfologici e sintattici, nella versione ufficiale. Sarà particolarmente apprezzata l'eventuale conoscenza di varianti dialettali o locali. Tutti i mediatori interculturali dovranno essere in possesso di ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta e dovranno inoltre avere una buona conoscenza di almeno una delle principali lingue di comunicazione internazionale (inglese, francese, spagnolo). I mediatori interculturali di lingua madre italiana dovranno possedere un'approfondita e documentata conoscenza della lingua e cultura di almeno una delle aree linguistiche precedentemente segnalate.

Tutti i mediatori interculturali dovranno essere in possesso di specifico attestato di qualifica professionale, o in mancanza di questo, di diploma di scuola secondaria di secondo grado con esperienze documentate di mediazione interculturale nei servizi educativi o socio-educativi.

Per le azioni di **Mediazione Interculturale Educativa** sono richiesti mediatori interculturali che abbiano, oltre alle caratteristiche già indicate per il mediatore interculturale, specifiche competenze relative all'educazione interculturale o documentate esperienze pregresse, almeno triennali, in ambito scolastico.

Oltre ai titoli sopra indicati, se offerto dall'Aggiudicataria in sede di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'item D.1), di cui all'art. 6 del Disciplinare, è richiesta la presenza, per tutto il periodo di validità contrattuale dei mediatori in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea triennale, o superiore, in discipline pedagogiche, linguistiche, sociologiche, antropologiche, della comunicazione interculturale e eventuali altri titoli di specializzazione universitaria negli stessi campi, secondo il numero offerto.

L'Aggiudicataria, inoltre, deve garantire, all'interno del progetto, la partecipazione dei Mediatori Interculturali, senza aggravio di costi per il Comune, a momenti specifici di formazione sui diritti dell'infanzia, sulla pedagogia interculturale, su aspetti normativi dei servizi, sulla conoscenza delle risorse territoriali e su quanto altro ritenuto necessario dagli uffici comunali responsabili dell'attività.

L'Aggiudicataria, prima dell'avvio del servizio, deve fornire all'U.O. Sistema Scolastico Cittadino i nominativi dei Mediatori Interculturali che saranno impiegati nell'esecuzione del servizio medesimo, allegando per ciascuno il relativo *curriculum studiorum* ed esperienziale.

L'Aggiudicataria, altresì, prima dell'avvio del servizio, deve comunicare all'U.O. di cui sopra, un numero di telefono fisso, cellulare e indirizzo e-mail.

Tutti i mediatori interculturali devono possedere i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di settore riferiti al servizio a cui sono assegnati. La qualificazione professionale del Mediatore Interculturale corrisponde, come **livello minimo richiesto**, all'inquadramento nella categoria **C3/D1** del C.C.N.L. per il personale dipendente dalle cooperative del settore socio sanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo.

I mediatori interculturali sono sempre tenuti a esibire negli spazi scolastici e nelle strutture e uffici comunali apposito cartellino identificativo, riportante Nome Cognome profilo professionale e Nome dell'Impresa Aggiudicataria, fornito dalla stessa.

L'Aggiudicataria è tenuta, per i propri operatori, soci e no, al rispetto degli *standard* di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e, a richiesta del Comune di Genova, ad esibire la documentazione che lo attesti.

L'Aggiudicataria dovrà anche stipulare idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte.

Dovranno essere utilizzati come operatori soci lavoratori o persone con rapporto di lavoro dipendente, nonché in via complementare e non sostitutiva, soci volontari debitamente assicurati

contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ai quali vengano rimborsate unicamente le spese sostenute e documentate.

Nel servizio dovrà operare un responsabile generale del coordinamento, che sarà responsabile del funzionamento del servizio, dei rapporti con i servizi comunali coinvolti nei progetti e nelle attività. La qualificazione professionale necessaria corrisponde all'inquadramento nella categoria E2 del C.C.N.L. per il personale dipendente dalle cooperative del settore socio sanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo.

L'équipe di coordinamento prevede anche 1 coordinatore gestionale dell'erogazione del servizio, che programma e gestisce il servizio e la presenza di almeno 1 mediatore interculturale.

Art. 7 - Obblighi specifici a carico dell'Aggiudicataria

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta ad eseguire il servizio nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- a) eseguire il servizio secondo le modalità stabilite nel presente Capitolato e secondo quanto proposto nell'offerta tecnica in sede di gara;
- b) avere, al momento di effettiva decorrenza dell'attività oggetto del presente Capitolato, una sede operativa stabilmente funzionante a Genova con responsabili abilitati ad assumere decisioni immediate rispetto alla soluzione di questioni derivanti dallo svolgimento dei servizi;
- c) impiegare personale professionalmente qualificato ed in possesso dei requisiti previsti dal presente Capitolato;
- d) riassorbire, come previsto dell'art. 50 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, nel rispetto dei principi comunitari, il personale utilizzato dall'appaltatore uscente nei limiti indicati dalla giurisprudenza amministrativa ed espressi nel parere AVCP n. 63 del 23/04/2013. A tal fine si allega un prospetto riepilogativo "ALLEGATO 1" concernente le unità di personale dipendente impiegato nell'ultimo appalto;
- e) applicare per i propri dipendenti tutte le norme contenute nei contratti nazionali e negli accordi integrativi previsti per il settore di attività;
- f) stipulare idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento dei servizi potrebbero derivare al personale, agli utenti, ai terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
- g) fornire agli operatori il materiale e/o i beni strumentali utili allo svolgimento delle prestazioni;
- h) rispettare la normativa prevista dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, in materia di sicurezza e igiene del lavoro per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
- i) trasmettere all'U.O. Sistema Scolastico Cittadino della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva del servizio, l'elenco nominativo del personale impiegato corredato da anagrafe, numeri di telefono e e-mail, residenza, elenco delle lingue utilizzate a livello professionale, titoli professionali e/o requisiti richiesti, livello di inquadramento, tipologia di contratto. Ogni aggiornamento dell'elenco deve essere comunicato dall'Aggiudicataria entro 30 giorni dalla variazione all'U.O. Sistema Scolastico Cittadino;
- j) trasmettere all'U.O. Sistema Scolastico Cittadino della Direzione Scuola e Politiche Giovanili il nominativo del responsabile dell'équipe di coordinamento, e delle persone che ne fanno parte prima dell'avvio del servizio unitamente a un numero di telefono fisso, cellulare e indirizzo e-mail;

- k) consegnare un documento di riepilogo degli interventi svolti elaborato sulla base della rendicontazione dei fogli firma dei mediatori interculturali, entro il 10 del mese successivo all'esecuzione del servizio;
- l) conservare copia dei fogli firma del personale impiegato con indicazione dell'ora di entrata e dell'ora di uscita, che dovrà essere messa a disposizione dei responsabili e dei funzionari del C.S.N.C. per eventuali controlli periodici;
- m) garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzioni con operatori di pari qualifica professionale;
- n) garantire l'attività di aggiornamento e supervisione dei propri operatori nel corso delle attività oggetto del presente capitolato e comunicare la relativa pianificazione formativa all'U.O. Sistema Scolastico Cittadino;
- o) garantire, da parte dei propri operatori, in quanto incaricati di pubblico servizi, il rispetto del divieto di ricevere da terzi alcun corrispettivo per i servizi svolti;
- p) adottare gli strumenti di documentazione del lavoro individuati dal Comune di Genova e a garantirne la corretta compilazione, utilizzando anche le indicazioni del C.S.N.C.;
- q) relazionare ogni tre mesi e particolarmente alla conclusione dell'attività circa l'andamento tecnico della gestione del servizio con indicazione dei risultati e i dati delle problematiche emerse;
- r) manlevare il Comune, comunque estraneo ai rapporti tra l'Aggiudicataria e personale dipendente, da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa giuridico/economica, igienico/sanitaria, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico proprio quanto a carico di terzi;
- s) rispettare quanto previsto dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e/o sensibili secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 196/03.

Art. 8 - Progetti sperimentali ed innovativi di servizi integrativi

Il Comune di Genova si riserva, nel corso dell'Appalto, la possibilità di sperimentare progetti innovativi a sostegno dell'integrazione scolastica.

A tal fine, qualora dovesse sorgere la necessità di integrare il servizio in oggetto con ulteriori prestazioni, attività di natura complementare e servizi aggiuntivi, le parti si impegnano a verificare la possibilità di un ampliamento dell'Appalto, con lo stesso trattamento economico.

Art. 9 – Responsabilità

L'Aggiudicataria sarà la sola e unica responsabile della corretta ed efficiente esecuzione del servizio.

I danni derivanti dal non corretto espletamento del servizio o, comunque collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione o a terzi, saranno assunti dall'Aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve o eccezioni.

Art. 10 – Ispezione, Monitoraggio e Rendicontazione

Il Comune di Genova potrà effettuare controlli in ogni momento, mediante proprio personale, sul servizio reso dall'Aggiudicataria e sull'applicazione di quanto previsto dal presente Capitolato e delle condizioni migliorative proposte dall'Aggiudicataria medesima nell'ambito del progetto presentato in sede di gara ed oggetto dell'attribuzione dei relativi punteggi. Il Comune di Genova si riserva, altresì, di chiedere ogni documento ritenuto utile al fine di una puntuale verifica del rispetto del Capitolato. Il Comune di Genova è tenuto a comunicare gli esiti dei controlli di cui sopra.

Relativamente sia al raggiungimento degli obiettivi individuati, sia agli aspetti organizzativi e gestionali, il Comune di Genova svolge verifiche costanti rispetto alla qualità del servizio prestato attraverso la valutazione di una serie di indicatori in merito a:

- qualità della gestione da parte dell'Aggiudicataria;
- qualità delle prestazioni dei mediatori utilizzati;
- qualità delle relazioni con insegnanti e operatori;
- ricadute degli interventi nella vita quotidiana della scuola e dei servizi.

Il Comune potrà inoltre verificare la qualità percepita da parte dell'utente e del cliente interno, in rapporto alla qualità offerta e a quella attesa, attraverso strumenti di monitoraggio e di valutazione del progetto.

L'Aggiudicataria è tenuta ad una puntuale rendicontazione periodica e a fine progetto, che riporti gli elementi quantitativi degli interventi insieme ad una valutazione qualitativa del complesso del progetto stesso.

Ai fini di un monitoraggio del fenomeno dei nuovi arrivi, si ritiene utile che l'assegnatario produca un'anagrafe degli interventi di Mediazione Interculturale effettuati, che possa servire per ricostruire il percorso del bambino e per permettere una continuità nella figura del mediatore nel caso venisse richiesto anche da altri servizi (per es. dai servizi sociali o consultoriali).

Il Comune di Genova svolgerà anche la verifica tecnica sull'andamento complessivo del servizio utilizzando strumenti e metodi ritenuti più opportuni, in aggiunta a quelli indicati nei commi precedenti, per svolgere le funzioni di verifica e valutazione. Sono inoltre previste riunioni periodiche, anche a livello territoriale, in collegamento con gli organi della CCA, per la ridefinizione degli interventi, finalizzate sia al coordinamento tra i servizi sia al monitoraggio del progetto nel suo complesso.

Il Comune di Genova, attraverso il CSNC opererà controlli a campione di tipo quantitativo e qualitativo sulla realizzazione degli interventi previsti e predisporrà degli strumenti di valutazione e di autovalutazione da proporre alle scuole e ai Mediatori stessi.

Il Comune di Genova può delegare alla valutazione e al monitoraggio soggetti terzi, attraverso procedure di assegnazione pubbliche e trasparenti.

Il Comune di Genova favorisce la ricerca e la collaborazione con le Università pubbliche e pertanto anche il servizio di mediazione interculturale potrà essere coinvolto in azioni di ricerca e di ricerca-azione in collaborazione con Dipartimenti individuati dall'U.O. Sistema scolastico cittadino.

Al termine del servizio, il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche di cui sopra, rilascerà l'attestazione di regolare esecuzione.

Art. 11 - Cauzione definitiva

L'Impresa risultata aggiudicataria del servizio, per la sottoscrizione del contratto, dovrà costituire, secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. medesimo. La garanzia fideiussoria, a scelta dell'Aggiudicataria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al dieci per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La stazione appaltante ha diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene eseguito il servizio. La stazione appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia nei tempi e con le modalità richieste comporta la revoca dell'affidamento del servizio.

L'importo della garanzia è ridotto fino all'eventuale azzeramento:

- del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
- del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009;
- del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppino un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire della riduzione, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti;
- del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori

economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

Per fruire dei suddetti benefici, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e della documentazione, prescritta dalle norme vigenti, attestante il possesso di detti requisiti. Inoltre, l'Impresa dovrà presentare, contestualmente alla quietanza comprovante l'avvenuto versamento della cauzione definitiva, l'originale o la copia autenticata della certificazione attestante i requisiti che danno titolo alla riduzione della cauzione.

In caso di raggruppamenti temporanei la garanzia fideiussoria deve essere presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutte le Imprese raggruppate e ferma restando la responsabilità solidale tra dette Imprese.

Art. 12 - Pagamenti

I pagamenti saranno effettuati suddividendo l'importo contrattuale, in canoni bimestrali, fatti salvi i conguagli determinati sulla base dell'effettivo avvio del servizio. Le fatture dovranno riportare la numerazione progressiva, la data di emissione, l'esatto riferimento al numero dell'ordinativo, il CIG e la spesa distinta in numero ore effettivamente prestate dai mediatori e dal coordinatore. Le fatture, correttamente intestate all'Ufficio della Direzione Scuola e Politiche Giovanili che ha emesso l'ordinativo, dovranno pervenire entro 15 giorni dalla fine del periodo cui si riferiscono.

Ciascuna fattura dovrà, obbligatoriamente, pervenire nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, ogni fattura dovrà riportare il seguente **CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5**; in mancanza di detto **CODICE UNIVOCO UFFICIO**, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Il Comune rigetterà le fatture elettroniche qualora non contengano i seguenti dati: il numero d'ordine, il CIG e il **CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5**.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico. La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento di ciascuna fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio e del rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali.

In presenza di irregolarità nell'esecuzione del servizio, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto, sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione del servizio, dovrà rimettere la fattura.

La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...". Inoltre "... sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento"; tale ritenuta sarà svincolata soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Comune dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento delle fatture qualora l'Impresa aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Art. 13 - Penali

Oltre all'applicazione delle penali previste all'art. 11 delle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO RELATIVE ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI SOCIALI" afferenti il Bando MEPA di CONSIP "SERVIZI SOCIALI", in particolare, il Comune si riserva la facoltà di applicare le seguenti penalità:

- a) mancato rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 7, lettera i): Euro 300;
- b) mancato rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 7, lettera s): Euro 500;
- c) mancato rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 7, lettera c): Euro 800.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, trasmessa tramite pec, rispetto alla quale l'Aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie contro deduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data del ricevimento della contestazione stessa.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure escusso dalla cauzione definitiva.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

L'Aggiudicataria è individuata quale responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. N. 196/2003 dei dati personali e/o sensibili inerenti gli utenti di cui possa eventualmente venire in possesso nell'esecuzione del servizio, secondo quanto stabilito da D.Lgs. N. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Ai fini degli adempimenti di cui al D.Lgs. 196/2003 si precisa che:

- l'Aggiudicataria, in relazione al servizio, tratterà dati personali e sensibili dell'utenza, sia per relazione diretta con l'utenza stessa che nel rapporto con gli Uffici comunali preposti e con le Istituzioni Scolastiche;
- la banca dati gestita dall'Aggiudicataria, e restituita a completamento del servizio, conterrà dati dell'utenza dei servizi, dati raccolti ed elaborati per la progettazione sui casi e la gestione degli interventi, dati scambiati con l'U.O. Sistema scolastico cittadino e altri uffici comunali;
- l'Aggiudicataria, entro 5 giorni dall'avvio del servizio, dovrà indicare al Comune di Genova il nominativo della persona che sarà formalmente nominata dal dirigente del servizio di riferimento, per gli adempimenti di cui al presente articolo ed in particolare:
 - informativa all'interessato ai sensi art. 13 D.Lgs. N. 196/2003, attraverso la predisposizione di apposite indicazioni e strumenti per gli incaricati (Modulistica);
 - individuazione per iscritto degli incaricati, aggiornamento periodico, formazione;
 - fornire indicazioni scritte agli incaricati sulle modalità di trattamento, sia con strumenti elettronici che senza;
 - adozione e gestione di minime misure di sicurezza, ai sensi titolo V - capo II D.Lgs. N. 196/2003;

- in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari, ai sensi artt. 20,21 e 22 D.Lsg. N. 196/2003, adeguata gestione e controllo delle modalità di trattamento, al fine di evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti;
- in caso di trattamento di dati con strumenti diversi da quelli elettronici, accesso controllato ai dati e conservazione degli stessi in archivi debitamente custoditi;
- adozione di idonee misure per garantire la riservatezza dei colloqui.

Art. 15 – Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente documento (verifiche di conformità, penali, clausola risolutiva espressa, subappalto, divieto di cessione del contratto, ecc.) si applicheranno le disposizioni delle “CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO RELATIVE ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI SOCIALI” afferenti il Bando MEPA di CONSIP “SERVIZI SOCIALI”.

Art. 16 - Foro competente

Per le eventuali controversie relative a questa fornitura è competente esclusivamente il Foro di Genova.

Art. 17 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell’ambito della presente procedura, o comunque, raccolti dal Comune di Genova a tale scopo, è finalizzato unicamente all’espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

ALLEGATO 1

prospetto riepilogativo del personale attualmente impiegato

N. Progr.	Ruolo	Inquadramento professionale	N°	Sede di lavoro
1	Mediatore interculturale	D1	6	Varie scuole statali e comunali sul territorio del Comune di Genova
2	Mediatore interculturale	D2	7	Varie scuole statali e comunali sul territorio del Comune di Genova

Inoltre segnaliamo però che l'organico, relativamente alle lingue richieste meno frequentemente, è pari ad altre 11 persone.